

gli insulti non sono argomenti

safer internet day
you pol

7 febbraio 2017

conddividere è una responsabilità

si è ciò che si comunica

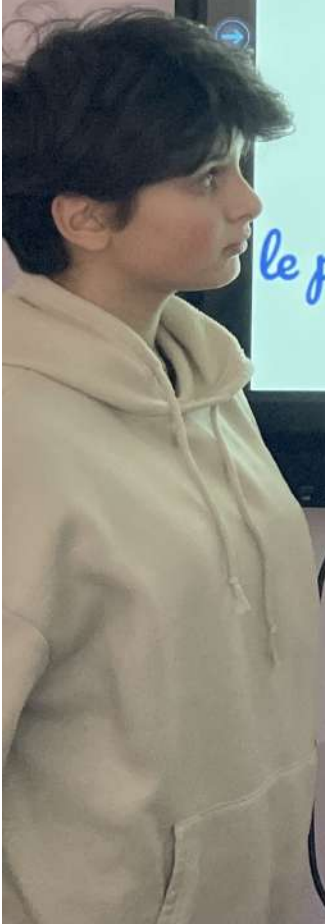
legge 71/17

Andrea Carolina

le parole hanno un peso


virtuale è reale

le parole fanno più male delle botte



WACEBO®

LEGGE 71/2017
Disposizione in materia dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo



Carolina Picchio,
vittima di cyberbullismo.

Thomas [redacted] Non sai neanche reggere l'alcol
Mi piace · Rispondi · 1

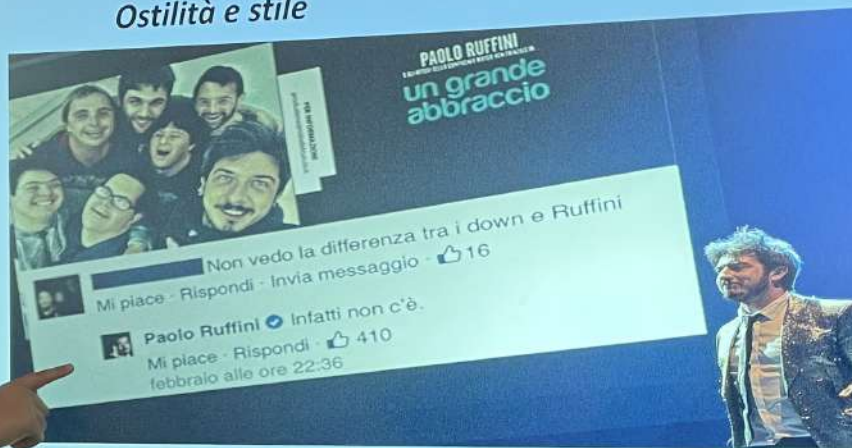
Antonio [redacted] mi fai schifo
Mi piace · Rispondi

[redacted] io gli sputerei addosso
Rispondi

DABLIU®



Ostilità e stile



L'esempio fa riferimento alle pagine di Paolo Ruffini. È un esempio di risposta "di stile" per sottolineare che, in alcuni casi, si può rispondere alle provocazioni utilizzando un linguaggio spiazzante per l'interlocutore.



WACEBO

parole @stili

Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**
Quasi e attivo in rete della cosa che ha il maggior di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che meglio raccontano la persona che scrive, ma rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
L'ascolto ha sempre ragione, riuscirlo in Ascolti con calma e rispetto.
- 5. Le parole sono un ponte**
Oltre le parole per comprendere, farci capire, avvicinarci agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da sconfiggere.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Le parole hanno dunque **un peso** anche quando vengono scritte sui social. Inoltre, tutto ciò che viene scritto o inviato sul web rimane per sempre: eliminare un contenuto da un account o da una chat non significa eliminarlo dalla rete!

Anche un semplice like, un commento può rendere responsabili di un grave illecito. Presta, dunque, la massima attenzione a quello che scrivi e usa sempre la testa: al compimento dei 14 anni, le ragazze e i ragazzi diventano penalmente responsabili delle loro azioni sul web.

Purtroppo, **le storie di cyberbullismo si moltiplicano**. A volte nascono da un'inezia per poi diffondersi e amplificarsi tramite l'uso dei social, fino a rovinare la vita di una persona.

DABLIU

